Santa Cecilia. Rizzari conduce un pindarico Saint-Saëns

Articolo di: Livia Bidoli

[1]

A **Santa Cecilia** il 25 gennaio 2011 un particolarissimo assemblage di suoni: dal **contemporaneo George Benjamin** (1960), **Sonia Ganassi** canta le ***Nuit d'étés*** di **Hector Berlioz** (1803-1869) e sotto la direzione di **Carlo Rizzari**, allievo di Pappano, la ***Terza Sinfonia*** di **Saint-Saëns** si tinge di colore.

Il brano d'apertura è di non facile ascolto e l' **impressiosnismo** musicale vi saetta le sue **meteore mirabolanti** in un susseguirsi di repetini cambiamenti in contrasto: le ***Dance Figures*** scritte dal londinese **Benjamin nel 2004**, in numero di nove, rievocano sia **Debussy** sia *Le Sacre du Printemps* di **Stravinskij**, su un sostrato di episodi reminescenti del *Peter Grimes* di **Britten**, gli **interludi marini i**n particolare. Lo **Szymanowski** (1882-1937) della *Song of the Night* dalla *Sinfonia n.3* emerge nell'incantesimo (*Spell*) e nel *Recit* con punte gravi mahleriane e ridondanza degli ottoni più cupi a contrasto sugli archi.

Sonia Ganassi, mezzosoprano noto ai concerti dell'Accademia, canta nelle **pregevoli e classiciste *Nuits d'été*** (1856) di **Hector Berlioz**: le sei poesie di **Théophile Gautier**, orchestrate prima per pianoforte e poi per orchestra. Sul genere del suo racconto fantastico *La morte amoureuse*, del 1836, in cui il topos del fascinoso **legane tra amore e morte**, soprattutto riferito a giovani donne, si fonde al tema dell'amor vampirico della giovane Clarimonde. Nelle notti estive e **goticamente intrise di melos** musicate dal creatore della *Symphonie Fantastique* (1830), si agitano gli stessi vessilli di morte trascinati da *Le Spectre de la Rose* (la più celebre delle *Nuits*), fino al baudelairiano *Au Cimetière* (sottotitolato *Clair de Lune*), dai versi raffinatissimi degnamente sospesi nel nulla di un "voile blanc". La voce di **Sonia Ganassi svetta in armonie melanconiche** e **toni alti** trovando qualche difficoltà nei bassi molto gravi e "fermi".

La seconda parte del concerto ci mostra con maggior evidenza un **Rizzari a suo agio con l'Orchestra di Santa Cecilia** che tanto nei modi, tanto nel vestiario, **somiglia** al suo maestro **Antonio Pappano**. La ***Sinfonia n. 3*** *in do minore per organo e orchestra* di **Camille Saint-Saëns** del 1886 è **dedicata** al suo caro amico **Franz Liszt**, che morirà qualche mese dopo nello stesso anno. La parte più evidente e trascinante di questa celebre sinfonia, è il **tema lirico** che ascoltiamo per la prima volta nell' *Adagio*, nella prima parte di una composizione che si apre a ispirazioni che vanno da Caikowskij a Schumann e Mendelssohn.

L' *Allegro moderato* ed il *Poco Adagio* che seguono **stemperano il vigore timbrico** fluttuando su sinuose liricità che prendono il volo con l' **organo solista di Daniele Rossi**. **Atipico nella partitura orchestrale**, l'organo inserito da uno dei massimi organisti del tempo, il compositore Saint-Saëns lo introduce nella sua **ultima sinfonia** commissionata dalla London Philarmonic Society forse per rendere più maestosa la scrittura orchestrale che, nel finale ed omonimo *Maestoso*, arriva a punte di **inusitata e brillante coreografia per variazioni e imponenza**. Tra **contrappunti gloriosi e gravi** dei tromboni sulle veleggiate degli archi ci spiace solo per l'assenza di un organo completo in questa sala e per un'Orchestra che lo meriterebbero per esaltarne la vivace e accurata messe di concerti

che nondimeno ci offre.

Nella Sinfonia sono previsti anche **due pianoforti**, e la complessità rifugge in un **estremo lirismo conquistatore** stimolato anche dai ritorni esortanti del *Dies Irae*. L' *Allegro moderato* ed il *Presto* della seconda parte, quest'ultimo più simile ad uno *scherzo*, mettono in risalto il piano nella scompaginata tessitura di ottoni e di archi.

Il *Maestoso* citato prima, conferisce un **energico climax alle fughe** attraverso la ridondante voce dell'organo, intrecciandosi subito a **polifonie, corali, ed un interlude** di parnassiana memoria, riconvertendo le melodie tutte in un nuovo slancio pindarico.
Pubblicato in: GN37 Anno III 31 gennaio 2011
//
Scheda**Titolo completo:**
Stagione Sinfonica dell'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia** [2]

Concerto del 25 gennaio 2011

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Carlo Rizzari direttore
Sonia Ganassi mezzosoprano

Benjamin *Dance Figures*

Berlioz *Nuits d'été*
Villanelle
Le Spectre de la Rose
Sur les Lagunes (Lamento)
L'Absence
Au Cimetière (Clair de lune)
L'Ile inconnue
Liriche di Théophile Gautier

Saint-Saëns *Sinfonia n. 3* in do minore per organo e orchestra

Articoli correlati: Santa Cecilia. Michele Campanella ed il guerriero di Liszt en Italie [3]

- Musica

URL originale: http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-rizzari-conduce-pindarico-saint-saens

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/carlo-rizzari
[2] http://www.santacecilia.it
[3] http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-michele-campanella-ed-guerriero-di-liszt-en-italie